

# Cocaina al profumo di caffè: tre arresti

*L'espedito non ha ingannato il fiuto dei cani. Il blitz al casello dell'A14 di Fano*

- URBANIA -

LI HANNO bloccati giovedì mattina i carabinieri, appena usciti dal casello autostradale di Fano. Dietro c'era l'albanese di 26 anni su una Ford Mondeo, che trasportava la droga, cocaina, davanti stavano invece i due napoletani, padre e figlio, il primo di 44 anni, l'altro di 20, a bordo di una Opel Astra. Gli arrestati sono Salvatore Macrì, il padre, il figlio Ciro, mentre l'albanese si chiama Ionus Uku.

**COCAINA SÌ**, ma al profumo di caffè, quella spacciata dai tre, perchè per eludere il naso dei cani poliziotto alcune quantità erano state (inutilmente) coperte di polvere di caffè. Tutti e tre gli arrestati sono nullafacenti, residenti a Urbania e già noti alle forze dell'ordine. L'arresto e tutta l'operazione è stata fatta dai carabinieri della Compagnia di Urbino (Aliquota operativa) con i colleghi della stazione di Urbania, al comando del capitano Baldacci.

**IN TUTTO**, sono stati sequestrati 2 etti di stupefacente: 154 grammi erano nascosti sotto il cambio della Mondeo, altri 50 grammi, suddivisi in 8 involucri, e nascosti all'interno di una lavatrice, sono stati trovati a casa dell'albanese, oltre a un bilancino di precisione, mentre nella casa dei due napoletani sono stati trovati 1200 euro in contanti all'interno di un comodino, soldi che gli inquirenti ritengono provento spaccio. Lunedì prossimo si svolgerà l'udienza di convalida.

**IN BASE** a quanto emerso dalle indagini dei carabinieri, il fulcro dell'attività di spaccio dei tre avveniva a Urbania, ma la vendita dello stupefacente si estendeva fino alla costa, dove erano diretti i tre quando sono stati bloccati. I militari sono riusciti quindi a interrompere una catena ampia di vendita e consumo. A collaborare con i carabinieri anche i cani antidroga del gruppo cinofili della Guardia di Finanza.



**SOTTO SEQUESTRO** I carabinieri con la droga